



Organizzazione delle Nazioni
Unite per l'Alimentazione
e l'Agricoltura



OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Nota concettuale

16 ottobre 2024

**Giornata Mondiale
dell'Alimentazione**

DIRITTO AL
CIBO

**per una vita e
un futuro migliori**

NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO



#GiornataMondialeAlimentazione
#EroiDellaAlimentazione
fao.org/world-food-day





1. INTRODUZIONE

Diffusa in circa 50 lingue e 150 paesi, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione celebra l'anniversario della FAO ed è la più importante operazione di comunicazione globale dell'Organizzazione, nonché una delle giornate internazionali più amate del calendario ONU. La campagna invita all'azione un pubblico multisettoriale: governi, settore privato, società civile e singole persone, giovani compresi. È possibile consultare il [rapporto 2023](#).

Quest'anno la Cerimonia della Giornata Mondiale dell'Alimentazione si terrà il 16 ottobre 2024 alle 10:00 presso la sede della FAO nel corso del Forum Mondiale dell'Alimentazione (FMA). Con il tema "Diritto al cibo per una vita e un futuro migliori", l'evento prevede per l'intero mese di ottobre centinaia di eventi globali e attività divulgative per invitare a passare all'azione.

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2024 (79° anniversario della FAO, anche detto "80-1") annuncerà le celebrazioni per l'80° anniversario della FAO, in programma per i primi del 2025 per celebrare le otto decadi di lavoro, i conseguimenti e l'approccio dell'Organizzazione al futuro dei sistemi agroalimentari attraverso attività interattive dedicate agli Stati Membri e ai dipendenti della FAO.

2. TEMA

Diritto al cibo per una vita e un futuro migliori

Gli agricoltori in tutto il mondo producono quantità di cibo superiori al fabbisogno dell'intera popolazione globale, ma purtroppo la fame persiste. 783 milioni di persone soffrono la fame a causa di conflitti armati, ricorrenti shock climatici e crisi economiche, che hanno gravissime ripercussioni sulle fasce povere e vulnerabili, molto spesso composte da famiglie di agricoltori, con conseguente aumento delle disuguaglianze tra i paesi e a livello locale.

Per gli esseri viventi il cibo è la terza esigenza fondamentale dopo l'aria e l'acqua: tutti hanno diritto a un'adeguata alimentazione. I **diritti umani come il diritto al cibo**, alla vita, alla libertà, al lavoro e all'istruzione sono riconosciuti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e da due patti internazionali giuridicamente vincolanti.

Perché dedicare la giornata mondiale dell'alimentazione al cibo? Il cibo rappresenta **diversità, nutrizione, disponibilità, accessibilità e sicurezza**. Nei nostri campi, nei nostri mari, nei nostri mercati e sulla nostra tavola dovrebbe essere disponibile una maggiore varietà di alimenti nutrienti, affinché tutti possano trarne beneficio.

Eppure, oggi troppe persone soffrono la fame e non possono permettersi di seguire una dieta sana. L'alimentazione scorretta è la principale causa di tutte le forme di malnutrizione:



denutrizione, carenze di micronutrienti e obesità, oggi presenti nella maggior parte dei paesi e trasversali rispetto alle classi socioeconomiche. Le persone più vulnerabili sono spesso costrette a consumare solo alimenti di base o prodotti a buon mercato - spesso malsani - mentre altre non hanno accesso a generi alimentari freschi o diversificati, non dispongono delle informazioni necessarie per adottare un regime alimentare nutriente o magari optano per la praticità.

La fame e la malnutrizione sono inoltre aggravate da **crisi prolungate nel tempo** causate da fattori concomitanti come conflitti armati, fenomeni meteorologici estremi e shock economici. Nel loro complesso, i sistemi agroalimentari sono vulnerabili alle calamità e alle crisi, in particolare agli effetti del cambiamento climatico, ma allo stesso tempo generano inquinamento, degrado dei suoli, delle risorse idriche e dell'aria, e concorrono alle emissioni di gas a effetto serra e alla perdita di biodiversità. Con la **trasformazione dei sistemi agroalimentari** è realmente possibile mitigare il cambiamento climatico e garantire mezzi di sussistenza pacifici, resilienti e inclusivi per tutti.

La **FAO fornisce ai Paesi** assistenza tecnica in materia di strategie e normative, rafforza la governance e i meccanismi di monitoraggio, sviluppa le capacità e promuove il dialogo politico multilaterale al fine di trasformare i sistemi agroalimentari per una produzione migliore, una nutrizione migliore, un ambiente migliore e una vita migliore per tutti. Fornisce inoltre assistenza umanitaria per la costruzione della resilienza alle popolazioni più vulnerabili colpite dalle crisi e alle loro comunità. Nel 2023, per esempio ha fornito tempestivo sostegno all'agricoltura a circa 57 milioni di persone.

L'alimentazione sicura e nutriente per tutti prevede imponenti investimenti, innovazione, scienza, tecnologia e l'ampia collaborazione tra diversi soggetti interessati, tra cui governi, settore privato, istituzioni accademiche, di ricerca e società civile.

Solo quando tutti potranno godere del diritto umano a un'adeguata alimentazione, saremo in grado di conseguire altri diritti umani e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è il documento che sancisce i diritti per un futuro più equo e giusto per tutte le persone del mondo. **Tutti abbiamo un ruolo da svolgere**. In qualità di consumatori, possiamo esercitare i nostri diritti e fare appello ai governi per contrastare le disuguaglianze e la povertà, promuovere l'alimentazione corretta e favorire la disponibilità di prodotti freschi, ridurre gli sprechi alimentari e tutelare l'ambiente.

20 anni delle Linee guida sul diritto all'alimentazione

Nel 2024 la comunità internazionale celebra un'importante pietra miliare nell'attuazione del diritto a un'adeguata alimentazione: il 20° anniversario delle ["Linee guida volontarie per sostenere la realizzazione progressiva del diritto a un'alimentazione adeguata nell'ambito della sicurezza alimentare nazionale"](#).

VOLUNTARY GUIDELINES

to support the progressive realization of
the right to adequate food
in the context of national food security



Le **Linee guida sul diritto all'alimentazione** forniscono agli Stati orientamenti pratici su come concretizzare il diritto a un'adeguata alimentazione attraverso lo sviluppo di strategie, progetti, strategie e normative. Sono state approvate dal Comitato per la Sicurezza Alimentare Mondiale (CFS) e adottate dal Consiglio della FAO nel novembre 2004, dopo due anni di negoziati tra i governi e la partecipazione multisettoriale.

Gli ultimi 5 anni sono stati estremamente difficili a causa della pandemia da COVID-19, conflitti armati, aumento di tutte le forme di fame e malnutrizione, delle disuguaglianze e la crisi del costo della vita. Governi e altri attori a livello globale sono intervenuti in modo innovativo: da 20 anni a questa parte, la FAO intende fare il punto dei progressi fatti e

analizzare gli aspetti chiave. Come comunità globale, dobbiamo cogliere l'occasione per incrementare l'impegno globale verso la conquista del diritto a un'adeguata alimentazione per tutti, anche attraverso sistemi agroalimentari sostenibili ed equi.

La nutrizione inizia dai prodotti del settore agroalimentare che consumiamo

L'alimentazione corretta è diversificata, equilibrata nell'apporto energetico, soddisfa il fabbisogno di sostanze nutritive e prevede un ridotto consumo di alimenti malsani.

La nutrizione corretta è la nostra prima difesa contro le malattie ed è fonte di energia e nutrienti necessari per vivere in buona salute e mantenerci attivi. Eppure troppe persone soffrono la fame e non possono permettersi una dieta sana.

Oggi i problemi legati alla malnutrizione – sottoalimentazione, carenze di micronutrienti e obesità – sono presenti nella maggior parte dei paesi e trasversali rispetto alle classi socioeconomiche. Le cause della malnutrizione sono molte, ma l'alimentazione scorretta è un fattore comune a tutte. La povertà e l'aumento vertiginoso dei prezzi degli alimenti possono comportare l'eccessiva dipendenza da pochi prodotti o, in determinati contesti, da alimenti meno costosi e malsani. I nostri regimi e i nostri modelli alimentari sono radicalmente cambiati in seguito alla globalizzazione, all'urbanizzazione e all'aumento del reddito. Molte persone che un tempo consumavano diversi alimenti locali, stagionali e piccole quantità di alimenti di origine animale, ricchi di sostanze nutritive e di fibre, oggi preferiscono prodotti ultratrasformati a buon mercato ed estremamente energetici, ricchi di amidi raffinati, zuccheri, grassi, sale e, in alcuni casi, carne e altri prodotti di origine animale. Si cucina sempre meno in casa e i consumatori, in particolare nelle aree urbane, ricorrono con maggiore frequenza a supermercati, fast-food, cibi di strada e ristoranti da asporto.

La combinazione di alimentazione scorretta e stile di vita sedentario ha fatto impennare i tassi di obesità non solo nei paesi sviluppati, ma anche nei paesi a basso reddito, dove spesso coesistono tanto la sottoalimentazione quanto l'obesità. L'alimentazione scorretta è un fattore comune in tutte le forme di malnutrizione e una delle principali cause di morte in tutto il mondo per malattie non trasmissibili (MNT), tra cui patologie cardiovascolari, diabete e alcuni tipi di cancro. La sottoalimentazione e le carenze di micronutrienti riducono i livelli di benessere e le capacità di apprendimento di bambini e ragazzi, mettendo a repentaglio il loro futuro e, in alcuni casi, perpetuando il ciclo intergenerazionale della malnutrizione, con gravi conseguenze sia per le singole persone che per i paesi.



Intervenendo sui nostri sistemi agroalimentari, sul modo in cui produciamo, raccogliamo, immagazziniamo, trasformiamo, trasportiamo e distribuiamo i generi alimentari e consentendo ai consumatori di scegliere alimenti diversificati, nutrienti e sicuri, possiamo migliorare la nostra alimentazione, il nostro stato di salute e i nostri effetti sulle risorse naturali. I sistemi agroalimentari possono e devono consentire a tutti, ora e in futuro, di consumare prodotti non nocivi alla salute delle persone e del pianeta. Per conquistare questo obiettivo, però, sono necessari maggiore impegno, investimenti e approcci innovativi. [Ulteriori informazioni](#)

3. MESSAGGI CHIAVE

Concretizzare il diritto al cibo richiederà una serie di interventi in tutti i componenti dei sistemi agroalimentari. Approccio olistico o sistemico significa che è necessario lavorare insieme per uniformare gli interventi e favorire il cambiamento duraturo su larga scala. In un mondo caratterizzato da sfide complesse e interconnesse, affrontarle da soli non produrrà il cambiamento a cui miriamo.

- I. I **governi** devono integrare il diritto al cibo nelle politiche e nei programmi lungo tutto l'asse dei sistemi agroalimentari per garantire a tutti l'accesso equo a quantità sufficienti di generi alimentari diversificati, nutrienti, sicuri e a buon mercato. Devono rispettare, proteggere e realizzare il diritto al cibo creando un ambiente che consenta alle persone di nutrirsi in modo dignitoso e istituendo reti di protezione sociale per chi non è in grado di farlo. La buona governance dovrebbe garantire l'accesso equo a risorse come terra, acqua, foreste, pesca e bestiame; la partecipazione inclusiva al processo decisionale, che accolga comunità locali, popolazioni indigene, donne, ragazze e ragazzi; incentivare le alleanze tra settore pubblico e privato con meccanismi di responsabilità; dovrebbe inoltre favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per trasformare i sistemi agroalimentari e raggiungere lo sviluppo sostenibile.
- II. Le **autorità governative e gli attori non statali** dovrebbero favorire la cooperazione globale e garantire, come previsto dal Diritto Internazionale Umanitario (DIU), l'accesso libero e sicuro agli aiuti umanitari per le popolazioni in difficoltà e per le ONG impegnate negli interventi di assistenza salvavita, come la distribuzione di generi alimentari e misure d'emergenza per l'agricoltura per soddisfare il fabbisogno nutrizionale delle persone.
- III. Il **settore privato** deve essere consapevole, responsabile e rispettare quanto più possibile gli standard internazionali. Le aziende dovrebbero incidere positivamente sul settore alimentare dando priorità a cibi nutrienti e diversificati, investendo nell'agricoltura sostenibile, garantendo condizioni di lavoro dignitose, condividendo tecnologie innovative - in particolare con i paesi a basso reddito - e creando modelli operativi e mercati veramente inclusivi e trasparenti. Il **settore alimentare** dovrebbe limitare l'offerta di prodotti malsani, ridurre le perdite e gli sprechi e rispettare le norme e gli standard relativi alla nutrizione e alla sicurezza alimentare riguardo alla

produzione e alla vendita di alimenti, alla riformulazione di prodotti alimentari, alle tabelle nutrizionali sulle confezioni e al marketing e alla pubblicità degli alimenti.

- IV. Le **associazioni dei consumatori** devono tradurre le loro esigenze e i loro diritti in colloqui con l'industria alimentare e le autorità governative, partecipare a iniziative a favore della sicurezza alimentare e la nutrizione, ad esempio programmi nazionali per combattere l'alimentazione scorretta, causa principale di tutte le forme di malnutrizione. È necessario fare appello al settore privato affinché intervenga in caso di mancato rispetto delle norme e delle direttive della legislazione alimentare e informare la popolazione sui propri diritti, affinché comprenda il proprio ruolo nel garantire un futuro migliore per tutti, ad esempio attraverso scelte alimentari corrette e diffondendo informazioni su tali diritti e sulle inadeguatezze dei sistemi alimentari odierni.
- V. **Tutti noi** abbiamo un ruolo da svolgere nella creazione di un futuro in cui tutti possano godere del diritto al cibo, abbattendo le disuguaglianze, parlando del problema della fame e attirando l'attenzione dei decisori politici, facendo scelte alimentari corrette, riducendo gli sprechi alimentari, prendendoci cura delle risorse naturali e comportandoci in maniera responsabile.

Le bozze di azioni più dettagliate sono contenute per gruppo nella seguente cartella (**attualmente in fase di approvazione*): [Azioni](#)

Sistemi agroalimentari sostenibili - nutrire comunità prospere, senza lasciare nessuno indietro

Per "sistema agroalimentare" si intende il viaggio degli alimenti dai campi alla tavola: coltivazione, raccolto, lavorazione, confezionamento, trasporto, distribuzione, commercio, acquisto, preparazione, consumo e smaltimento. Comprende inoltre i prodotti non alimentari (per esempio il legno e altri prodotti forestali, biomasse per produrre biocarburanti e fibre), che sono anche mezzi di sussistenza, e tutte le persone e le attività, gli investimenti e le scelte che hanno un ruolo fondamentale affinché i prodotti agroalimentari arrivino a noi.

Con **sistemi agroalimentari** più **efficienti, inclusivi, resilienti** e sostenibili tutti avrebbero accesso all'alimentazione corretta, le nostre comunità sarebbero più prospere dal punto di vista sociale ed economico, e in armonia con la natura e l'ambiente.

Se i sistemi agroalimentari funzionano in modo sostenibile, ne gioveranno anche le nostre comunità. La transizione verso sistemi agroalimentari più efficienti, resilienti, inclusivi e sostenibili prevede un approccio olistico, che consideri il sistema agroalimentare nel suo complesso - tutti i suoi elementi e relativi effetti - e le interrelazioni tra di essi. Per raggiungere l'obiettivo, è necessario inoltre prendere in considerazione gli aspetti politici, legali e di governance dei diversi paesi, in quanto i dati, la tecnologia e l'innovazione sono i veri strumenti per il cambiamento e la loro efficacia è rafforzata dalla presenza di strutture di governance e sistemi di supporto che contribuiscono ad aprire la strada a un futuro migliore e più sostenibile.



4. DATI

Fonti

- Diritto all'alimentazione significa che il cibo deve essere sufficiente, disponibile e accessibile a tutti: nel diritto internazionale è un diritto umano giuridicamente vincolante, sancito nel 1966 dall'art. 11 del **Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali** (ICESCR). 171 paesi hanno ratificato l'ICESCR e **45 paesi** hanno incluso il diritto a un'adeguata alimentazione nelle rispettive **costituzioni**.
- Nel mondo **783 milioni di persone soffrono la fame** a causa di ricorrenti shock climatici, conflitti armati, crisi economiche, disuguaglianze e non ultima la pandemia (SOFI 2023).
- Secondo le stime **148,1 milioni di bambini** di età inferiore ai cinque anni (22,3 per cento) sono affetti da **rachitismo** (cioè troppo bassi per la loro età) e **45 milioni** (6,8 per cento) da **deperimento** (troppo magri per loro altezza).
- L'alimentazione corretta è diversificata, equilibrata nell'apporto energetico, ricca di sostanze nutritive e prevede una ridotta assunzione di alimenti malsani.
- Nel 2022, **2,5 miliardi** di adulti (di età superiore ai 18 anni) erano **in sovrappeso**. Di questi, **890 milioni** erano **obesi**. 37 milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni erano in sovrappeso.
- Ogni anno oltre **600 milioni** di persone si ammalano e **420 000** muoiono in seguito al consumo di **cibo contaminato** da batteri, virus, parassiti, tossine e sostanze chimiche.
- Oltre **6 000** specie vegetali sono coltivate a fini alimentari, ma **solo 9** rappresentano il **66 per cento** della **produzione agricola totale**, circa un terzo degli stock ittici è sovrasfruttato e il 29 per cento delle razze di bestiame è a rischio d'estinzione.
- A livello globale, **il 13 per cento dei generi alimentari** - pari a un valore di 400 miliardi di dollari - **va perso** tra la fase di raccolto e la vendita al dettaglio. Un ulteriore **19 per cento deperisce** prima che arrivi alla vendita al dettaglio e al consumo.
- In ogni regione del mondo l'insicurezza alimentare è più frequente tra le donne adulte che tra gli uomini. Nel 2022 il **27,8 per cento** delle donne adulte era in stato di insicurezza alimentare moderata o grave rispetto al **25,4 per cento** degli uomini.
- Le **popolazioni indigene** rappresentano oltre il **19 per cento** delle popolazioni **colpite da povertà estrema**: le loro conoscenze e i loro sistemi alimentari hanno molte risposte ai problemi della sicurezza alimentare mondiale.
- I **piccoli agricoltori** producono circa **un terzo del cibo del mondo**.
- Il **cambiamento climatico** influisce in maniera spropositata sui poveri delle zone rurali, sulla resa dei campi e sulla produttività: favorisce la diffusione di malattie e parassiti e modifica la composizione delle sostanze nutritive delle principali colture di base.

- **I conflitti armati e la violenza** sono ancora oggi le **principali cause della fame**. Nel 2023 i conflitti armati sono stati numerosissimi e diffusi e sono stati il fattore principale per quasi la metà (**circa 135 milioni in 20 paesi**) delle persone colpite dalla fame acuta.



La sicurezza alimentare e la nutrizione non possono esistere senza la pace e senza la sicurezza alimentare e la nutrizione non può esistere la pace

La buona governance e la pace sono i prerequisiti per raggiungere la sicurezza alimentare e l'adeguata nutrizione e garantire il diritto all'alimentazione all'interno di sistemi agricoli e agroalimentari sostenibili. I conflitti armati sono il principale fattore delle crisi alimentari, seguiti dagli eventi meteorologici

estremi e dagli shock economici; causano inoltre esodi forzati, un altro fattore che concorre ad aggravare l'insicurezza alimentare. La FAO sta facendo fronte alla fame acuta e/o salvaguardando e ripristinando i mezzi di sussistenza agricoli in paesi come **Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo (RDC), Haiti, Palestina, Sud Sudan, Sudan, Ucraina, e Yemen**.

Un **rapporto pubblicato lo scorso 18 marzo** dall'iniziativa multipartner Scala di Classificazione integrata della sicurezza alimentare (IPC)¹ ha lanciato l'allarme sul rapido peggioramento della crisi alimentare nella Striscia di Gaza, dove è prevista una carestia entro maggio 2024 se le ostilità non cesseranno e gli aiuti umanitari su larga scala non raggiungeranno le persone più bisognose.

I nuovi dati indicano che l'intera popolazione della Striscia di Gaza è esposta a elevati livelli di insicurezza alimentare acuta, classificati come fasi IPC 3 (Crisi), 4 (Emergenza) o 5 (Catastrofe). Le cifre riguardano metà della popolazione - circa **1,11 milioni di persone esposte al massimo livello di insicurezza alimentare acuta (Fase IPC 5, Catastrofe)**. Rispetto all'analisi precedente dell'IPC, pubblicata lo scorso dicembre 2023, nella Striscia di Gaza i livelli di insicurezza alimentare acuta si sono estesi e aggravati, con il 79 per cento e il 92 per cento in più di persone esposte a livelli catastrofici di fame nel periodo attuale (metà febbraio-metà marzo) e nel periodo in esame (metà marzo-luglio). La crisi umanitaria colpisce in maniera sproporzionata i bambini. La crescita e lo sviluppo delle persone che sopravvivono all'insicurezza alimentare acuta saranno compromessi e avranno effetti duraturi sulla loro vita e su quella della loro comunità.

Oltre alla carestia imminente, i gravi danni alle coltivazioni, alle infrastrutture agricole e i problemi di irrigazione hanno sconvolto i sistemi agroalimentari. Lo scorso aprile 2024 la FAO ha distribuito a 2 450 famiglie di allevatori della Striscia di Gaza le prime 150 tonnellate, su un totale

¹ Non appena verrà rilasciato il rapporto IPC aggiornato su Gaza, le informazioni saranno aggiornate di conseguenza.



di 1 500, di mangimi per salvaguardare il bestiame sopravvissuto e ripristinare la produzione locale di alimenti freschi e nutrienti come latte, prodotti lattiero-caseari, uova e carne. La FAO intende inoltre scongiurare la diffusione di malattie, fornendo anche strutture di ricovero e prodotti veterinari per il ripopolamento del bestiame perso e fornendo tempestiva assistenza alle famiglie di agricoltori. Ulteriori informazioni sulla [FAO sul campo a Gaza](#) e sul [lavoro della FAO in altre emergenze](#).

5. IL LAVORO DELLA FAO PER IL DIRITTO A UN'ADEGUATA ALIMENTAZIONE PER TUTTI

- **DIRITTO ALL'ALIMENTAZIONE** - La FAO è l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite e la principale organizzazione intergovernativa che promuove e sostiene la realizzazione del diritto all'alimentazione fornendo agli **Stati membri** assistenza tecnica in materia di strategie e normative, rafforzando la governance e i meccanismi di monitoraggio, sviluppando le capacità e promuovendo il dialogo politico multilaterale. <https://www.fao.org/right-to-food/en/>
- **LA FAO NELLE EMERGENZE** - Nelle emergenze, la FAO lavora sul campo con i suoi partner per ripristinare la produzione alimentare, salvaguardare il bestiame e fornire assistenza tempestiva alle famiglie di agricoltori, rafforzando al tempo stesso la resilienza per far fronte alle crisi future. <https://www.fao.org/emergencies/en/>

I partner della Rete Mondiale contro le Crisi Alimentari invocano un approccio trasformativo per spezzare il ciclo della fame acuta

Come riportato nell'**ultimo Rapporto Globale sulle Crisi Alimentari (GRFC)**, nel 2023 circa 282 milioni di persone in 59 paesi e territori hanno sofferto di fame acuta - un aumento mondiale di 24 milioni rispetto all'anno precedente. L'aumento è stato registrato in base alla vastità delle aree colpite da crisi alimentari analizzate dal rapporto e al netto peggioramento della sicurezza alimentare, in particolare nella **Striscia di Gaza** e in **Sudan**.

La Rete Mondiale contro le Crisi Alimentari (GNAFC) invoca un tempestivo approccio trasformativo che integri pace, prevenzione e interventi per lo sviluppo con gli sforzi di emergenza su larga scala per spezzare il ciclo della fame acuta, che si mantiene a livelli altissimi e inaccettabili. **Ulteriori informazioni sul rapporto**.

- **NUTRIZIONE** - Il programma [Visione e strategia relative al lavoro della FAO in materia di nutrizione](#) (Strategia della FAO per la nutrizione) rientra nel quadro strategico dell'Organizzazione, e mira al conseguimento dell'obiettivo di ridurre la malnutrizione accelerando le politiche e gli interventi sui sistemi agricoli e agroalimentari attraverso un approccio incentrato sulle persone per garantire a tutti un'alimentazione corretta. <https://www.fao.org/nutrition/en/>
- **BIODIVERSITÀ** - I progetti, i programmi e i prodotti di conoscenza della FAO aiutano i paesi a utilizzare, conservare e ripristinare la biodiversità nei sistemi agroalimentari. Questo lavoro è una priorità fondamentale per la FAO nei suoi sforzi per il conseguimento di un mondo sostenibile e sicuro dal punto di vista alimentare. <https://www.fao.org/biodiversity/en/>

- **SICUREZZA E QUALITÀ DEGLI ALIMENTI** - La pluriennale alleanza con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) rafforza questa prospettiva. Con i loro mandati complementari, la FAO e l'OMS gestiscono una serie di problematiche a sostegno della sicurezza alimentare globale e della tutela della salute dei consumatori. In generale l'OMS supervisiona e mantiene solidi rapporti con il settore della sanità pubblica; la FAO si occupa di questioni di sicurezza alimentare lungo la filiera alimentare. <https://www.fao.org/documents/card/en/c/cc4040en>
- **CAMBIAMENTO CLIMATICO** - La FAO assiste gli Stati membri ad adeguare i loro sistemi agroalimentari al cambiamento climatico. <https://www.fao.org/climate-change/en>
- **UNA SOLA SALUTE** - <https://www.fao.org/one-health/en/>
- **RESILIENZA** - <https://www.fao.org/resilience>
- **PROTEZIONE SOCIALE** - <https://www.fao.org/social-protection/en/>
- **PARITÀ DI GENERE** - <https://www.fao.org/gender/en/>
- **POPOLAZIONI INDIGENE** - <https://www.fao.org/indigenous-peoples/en/>
- **QUADRO STRATEGICO DELLA FAO E I QUATTRO PILASTRI DI MIGLIORAMENTO** - <https://www.fao.org/strategic-framework/en>

Diritto all'alimentazione significa sicurezza alimentare



Senza alimenti nutrienti, le persone non possono prosperare, non è possibile ridurre la fame e la povertà né condurre una vita in buona salute. La sicurezza degli alimenti può essere compromessa in qualsiasi fase della filiera di approvvigionamento. I contaminanti possono introdursi nei prodotti alimentari attraverso il suolo, l'acqua, l'aria o le apparecchiature utilizzate nelle fasi di produzione e trasformazione. Conservare gli alimenti in maniera scorretta,

manipolarli senza rispettare le norme igieniche e trasportarli a temperature non idonee possono rendere gli alimenti non sicuri. Anche i consumatori possono rendere non sicuri gli alimenti cuocendoli in modo scorretto.

La sicurezza alimentare è una disciplina scientifica, un processo o un'azione che previene la presenza di sostanze nocive nei prodotti. Tutte le persone che producono, trasformano, trasportano, immagazzinano, preparano, servono e consumano alimenti devono rispettare regole che ne garantiscano la sicurezza. I governi svolgono un ruolo fondamentale: elaborano direttive, implementano strategie, effettuano ispezioni, garantiscono il rispetto delle norme, sensibilizzano e informano la popolazione, intervengono in caso di incidenti o emergenze che possono minare la sicurezza alimentare.

Ormai molti batteri che contaminano il nostro cibo sono resistenti agli antimicrobici, il che rende le malattie trasmesse dagli alimenti più difficili da trattare. L'utilizzo sapiente di antimicrobici nella produzione di carne, pesce, uova, latte, frutta e ortaggi può ridurre il rischio che negli alimenti siano presenti batteri resistenti agli antimicrobici. Anche il cambiamento climatico pregiudica la sicurezza alimentare, in quanto ha effetti diretti sui rischi biologici (organismi patogeni, parassiti, micotossine e biotossine algali) e chimici (metalli pesanti, pesticidi) alterandone l'incidenza, la distribuzione o la virulenza.

La sicurezza alimentare incide notevolmente sulla salute umana e il cibo, indispensabile per la nostra sopravvivenza, ha origine vegetale e animale: per questo motivo è il principio fondamentale di Una sola salute, un approccio integrato per scongiurare e mitigare le minacce sanitarie nell'interdipendenza tra salute umana, animale, vegetale e ambientale.

Sistemi efficaci di sicurezza alimentare e di controllo della qualità sono fondamentali non solo per proteggere la salute e il benessere delle persone, ma anche per favorire la crescita economica e migliorare la sussistenza agevolando l'accesso ai mercati interni, regionali e internazionali. Ulteriori informazioni sul **Lavoro della FAO sulla sicurezza e la qualità degli alimenti**.

6. PRODOTTI

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione sulla Piattaforma multimediale della FAO

Qui di seguito è riportato il programma per il lancio del nuovo materiale multimediale, che verrà caricato sulla [Piattaforma multimediale della FAO](#). I link dell'Asset Bank possono essere facilmente condivisi con partner esterni ai fini di stampa o produzione di materiale.

SOMMARIO DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI	DATA
Presentazione della GMA	√
Sito web – Fase I	Fine aprile
Richiesta di storie (testi/immagini) sugli eroi dell'alimentazione	Mag
Bacheca Trello con primi materiali per i social media	Mag
Lancio del Concorso Poster	Mag/Giu
Libri di Attività - Diritto al cibo dagli 8 ai 12 anni ed edizione sulla moda sostenibile dai 5 anni in su	Mag/Giu
Circolare inviata ai Ministeri dell'Agricoltura	Giu
Guide di comunicazione – sedi distaccate della FAO, governi, settore privato, società civile, scuole	Giu
Brochure	Giu
Video per i giovani	Lug
Video promozionale / spot TV	Lug
Annunci radiofonici	Lug
Videomessaggio del Direttore Generale	Sett
Pubblicazione delle storie degli eroi dell'alimentazione	Sett
Articolo e punti di discussione per gli eventi	Sett



Video musicale per i giovani	Lug/Ott da confermare
Videomessaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite (da confermare)	Ott

7. ALTRI ARTICOLI DELLA FAO

- [Un solo pianeta, una sola salute](#)
- [Academics advancing the right to food](#)
- [Saving and protecting lives and livelihoods #NoMatterWhat](#)
- [Seed biodiversity: The life insurance of our food production](#)
- [Towards healthier and more nutritious diets in Pacific Small Island Developing States](#)
- [The plants that feed the world](#)
- [Broadening diets and growing opportunities in Mongolia through climate-resilient agriculture](#)
- [South-South Cooperation boosts expertise to protect plant health and livelihoods in Cambodia and Sri Lanka](#)
- [Inclusion through agriculture for refugees in Uganda](#)
- [Women-led cooperatives foster resilience amidst adversity in Türkiye](#)
- [Crafting a new livelihood in Afghanistan](#)
- [Solar powered water pumps support pastoralists' livelihoods in times of climate crisis](#)
- [Not a person but a porridge, Tom Brown fights malnutrition and boosts incomes in Nigeria](#)
- [The smart phone app helping Fijians form healthy eating habits](#)
- [Diversifying diets to address malnutrition in the Democratic Republic of the Congo](#)
- [Modernizing food safety while preserving traditions in Serbia](#)
- [Challenging youth to make healthy eating fun](#)
- [Fighting animal diseases in Yemen](#)
- [Digitalizing cows in Georgia](#)
- [Yielding the power of numbers to fight hunger, one statistician at a time](#)
- [Healthy lifestyles and entrepreneurial minds in Sri Lanka](#)
- [Hunger and malnutrition being driven by climate crisis and conflict in South Sudan](#)

E-mail: world-food-day@fao.org

Coordinatori: Aoife Riordan (OCC), Benjamin Davis (ESP), Lynnette Neufeld (ESN), Diana Gutierrez Mendez (DDCB), Tina Farmer (DDCS), Marco di Cosmo (ESF)



Organizzazione delle Nazioni
Unite per l'Alimentazione
e l'Agricoltura



16 ottobre 2024

Giornata Mondiale
dell'Alimentazione



Food and Agriculture
Organization of the
United Nations



Concept Note

16 October 2024

World Food Day

**RIGHT TO
FOODS**

for a Better Life
and a Better Future

LEAVE NO ONE BEHIND



#WorldFoodDay
#FoodHeroes
fao.org/world-food-day





1. INTRODUZIONE

Diffusa in circa 50 lingue e 150 paesi, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione celebra l'anniversario della FAO ed è la più importante operazione di comunicazione globale dell'Organizzazione, nonché una delle giornate internazionali più amate del calendario ONU. La campagna invita all'azione un pubblico multisetoriale: governi, settore privato, società civile e singole persone, giovani compresi. È possibile consultare il [rapporto 2023](#).

Quest'anno la Cerimonia della Giornata Mondiale dell'Alimentazione si terrà il 16 ottobre 2024 alle 10:00 presso la sede della FAO nel corso del Forum Mondiale dell'Alimentazione (FMA). Con il tema "Diritto al cibo per una vita e un futuro migliori", l'evento prevede per l'intero mese di ottobre centinaia di eventi globali e attività divulgative per invitare a passare all'azione.

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2024 (79° anniversario della FAO, anche detto "80-1") annuncerà le celebrazioni per l'80° anniversario della FAO, in programma per i primi del 2025 per celebrare le otto decadi di lavoro, i conseguimenti e l'approccio dell'Organizzazione al futuro dei sistemi agroalimentari attraverso attività interattive dedicate agli Stati Membri e ai dipendenti della FAO.

2. TEMA

Diritto al cibo per una vita e un futuro migliori

Gli agricoltori in tutto il mondo producono quantità di cibo superiori al fabbisogno dell'intera popolazione globale, ma purtroppo la fame persiste. 783 milioni di persone soffrono la fame a causa di conflitti armati, ricorrenti shock climatici e crisi economiche, che hanno gravissime ripercussioni sulle fasce povere e vulnerabili, molto spesso composte da famiglie di agricoltori, con conseguente aumento delle disuguaglianze tra i paesi e a livello locale.

Per gli esseri viventi il cibo è la terza esigenza fondamentale dopo l'aria e l'acqua: tutti hanno diritto a un'adeguata alimentazione. I **diritti umani come il diritto al cibo**, alla vita, alla libertà, al lavoro e all'istruzione sono riconosciuti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e da due patti internazionali giuridicamente vincolanti.

Perché dedicare la giornata mondiale dell'alimentazione al cibo? Il cibo rappresenta **diversità, nutrizione, disponibilità, accessibilità e sicurezza**. Nei nostri campi, nei nostri mari, nei nostri mercati e sulla nostra tavola dovrebbe essere disponibile una maggiore varietà di alimenti nutrienti, affinché tutti possano trarne beneficio.



Oltre **3,1 miliardi di persone** - circa il 42% della popolazione mondiale - **non possono permettersi un'alimentazione nutriente**. L'alimentazione scorretta è la principale causa di tutte le forme di malnutrizione: denutrizione, carenze di micronutrienti e obesità, oggi presenti nella maggior parte dei paesi e trasversali rispetto alle classi socioeconomiche. Le persone più vulnerabili sono spesso costrette a consumare solo alimenti di base o prodotti a buon mercato - spesso malsani - mentre altre non hanno accesso a generi alimentari freschi o diversificati, non dispongono delle informazioni necessarie per adottare un regime alimentare nutriente o magari optano per la praticità.

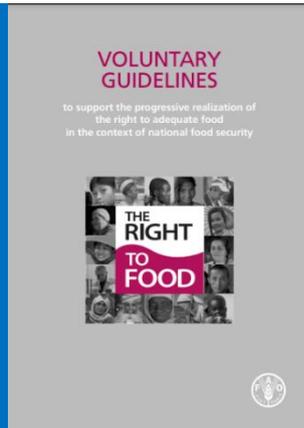
La fame e la malnutrizione sono inoltre aggravate da **crisi prolungate nel tempo** causate da fattori concomitanti come conflitti armati, fenomeni meteorologici estremi e shock economici. Nel loro complesso, i sistemi agroalimentari sono vulnerabili alle calamità e alle crisi, in particolare agli effetti del cambiamento climatico, ma allo stesso tempo generano inquinamento, degrado dei suoli, delle risorse idriche e dell'aria, e concorrono alle emissioni di gas a effetto serra e alla perdita di biodiversità. Con la **trasformazione dei sistemi agroalimentari** è realmente possibile mitigare il cambiamento climatico e garantire mezzi di sussistenza pacifici, resilienti e inclusivi per tutti.

La **FAO fornisce ai Paesi** assistenza tecnica in materia di strategie e normative, rafforza la governance e i meccanismi di monitoraggio, sviluppa le capacità e promuove il dialogo politico multilaterale al fine di trasformare i sistemi agroalimentari per una produzione migliore, una nutrizione migliore, un ambiente migliore e una vita migliore per tutti. Fornisce inoltre assistenza umanitaria per la costruzione della resilienza alle popolazioni più vulnerabili colpite dalle crisi e alle loro comunità. Nel 2023, per esempio ha fornito tempestivo sostegno all'agricoltura a circa 57 milioni di persone.

L'alimentazione sicura e nutriente per tutti prevede imponenti investimenti, innovazione, scienza, tecnologia e l'ampia collaborazione tra diversi soggetti interessati, tra cui governi, settore privato, istituzioni accademiche, di ricerca e società civile.

Solo quando tutti potranno godere del diritto umano a un'adeguata alimentazione, saremo in grado di conseguire altri diritti umani e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è il documento che sancisce i diritti per un futuro più equo e giusto per tutte le persone del mondo. **Tutti abbiamo un ruolo da svolgere**. In qualità di consumatori, possiamo esercitare i nostri diritti e fare appello ai governi per contrastare le disuguaglianze e la povertà, promuovere l'alimentazione corretta e favorire la disponibilità di prodotti freschi, ridurre gli sprechi alimentari e tutelare l'ambiente.

20 anni delle Linee guida sul diritto all'alimentazione



Nel 2024 la comunità internazionale celebra un'importante pietra miliare nell'attuazione del diritto a un'adeguata alimentazione: il 20° anniversario delle “Linee guida volontarie per sostenere la realizzazione progressiva del diritto a un'alimentazione adeguata nell'ambito della sicurezza alimentare nazionale”.

Le **Linee guida sul diritto all'alimentazione** forniscono agli Stati orientamenti pratici su come concretizzare il diritto a un'adeguata alimentazione attraverso lo sviluppo di strategie, progetti, strategie e normative. Sono state approvate dal Comitato per la Sicurezza Alimentare Mondiale (CFS) e adottate dal Consiglio della FAO nel novembre 2004, dopo due anni di negoziati tra i governi e la partecipazione multisettoriale.

Gli ultimi 5 anni sono stati estremamente difficili a causa della pandemia da COVID-19, conflitti armati, aumento di tutte le forme di fame e malnutrizione, delle disuguaglianze e la crisi del costo della vita. Governi e altri attori a livello globale sono intervenuti in modo innovativo: da 20 anni a questa parte, la FAO intende fare il punto dei progressi fatti e analizzare gli aspetti chiave. Come comunità globale, dobbiamo cogliere l'occasione per incrementare l'impegno globale verso la conquista del diritto a un'adeguata alimentazione per tutti, anche attraverso sistemi agroalimentari sostenibili ed equi.

La nutrizione inizia dai prodotti del settore agroalimentare che consumiamo

L'alimentazione corretta è diversificata, equilibrata nell'apporto energetico, soddisfa il fabbisogno di sostanze nutritive e prevede un ridotto consumo di alimenti malsani.

La nutrizione corretta è la nostra prima difesa contro le malattie ed è fonte di energia e nutrienti necessari per vivere in buona salute e mantenerci attivi. Se però 3,1 miliardi di persone non possono permettersi o accedere all'alimentazione corretta, come possiamo garantire una buona salute alla comunità globale?

Oggi i problemi legati alla malnutrizione – sottoalimentazione, carenze di micronutrienti e obesità – sono presenti nella maggior parte dei paesi e trasversali rispetto alle classi socioeconomiche. Le cause della malnutrizione sono molte, ma l'alimentazione scorretta è un fattore comune a tutte. La povertà e l'aumento vertiginoso dei prezzi degli alimenti possono comportare l'eccessiva dipendenza da pochi prodotti o, in determinati contesti, da alimenti meno costosi e malsani. I nostri regimi e i nostri modelli alimentari sono radicalmente cambiati in seguito alla globalizzazione, all'urbanizzazione e all'aumento del reddito. Molte persone che un tempo consumavano diversi alimenti locali, stagionali e piccole quantità di alimenti di origine animale, ricchi di sostanze nutritive e di fibre, oggi preferiscono prodotti ultratrasformati a buon mercato ed estremamente energetici, ricchi di amidi raffinati, zuccheri, grassi, sale e, in alcuni casi, carne e altri prodotti di origine animale. Si cucina sempre meno in casa e i consumatori, in particolare nelle aree urbane, ricorrono con maggiore frequenza a supermercati, fast-food, cibi di strada e ristoranti da asporto.

La combinazione di alimentazione scorretta e stile di vita sedentario ha fatto impennare i tassi di obesità non solo nei paesi sviluppati, ma anche nei paesi a basso reddito, dove spesso coesistono tanto la sottoalimentazione quanto l'obesità. L'alimentazione scorretta è un fattore comune in tutte le forme di malnutrizione e una delle principali cause di morte in tutto il mondo per malattie non

trasmissibili (MNT), tra cui patologie cardiovascolari, diabete e alcuni tipi di cancro. La sottoalimentazione e le carenze di micronutrienti riducono i livelli di benessere e le capacità di apprendimento di bambini e ragazzi, mettendo a repentaglio il loro futuro e, in alcuni casi, perpetuando il ciclo intergenerazionale della malnutrizione, con gravi conseguenze sia per le singole persone che per i paesi.

Intervenendo sui nostri sistemi agroalimentari, sul modo in cui produciamo, raccogliamo, immagazziniamo, trasformiamo, trasportiamo e distribuiamo i generi alimentari e consentendo ai consumatori di scegliere alimenti diversificati, nutrienti e sicuri, possiamo migliorare la nostra alimentazione, il nostro stato di salute e i nostri effetti sulle risorse naturali. I sistemi agroalimentari possono e devono consentire a tutti, ora e in futuro, di consumare prodotti non nocivi alla salute delle persone e del pianeta. Per conquistare questo obiettivo, però, sono necessari maggiore impegno, investimenti e approcci innovativi. [Ulteriori informazioni](#)

3. MESSAGGI CHIAVE

Concretizzare il diritto al cibo richiederà una serie di interventi in tutti i componenti dei sistemi agroalimentari. Approccio olistico o sistemico significa che è necessario lavorare insieme per uniformare gli interventi e favorire il cambiamento duraturo su larga scala. In un mondo caratterizzato da sfide complesse e interconnesse, affrontarle da soli non produrrà il cambiamento a cui miriamo.

- VI. I **governi** devono integrare il diritto al cibo nelle politiche e nei programmi lungo tutto l'asse dei sistemi agroalimentari per garantire a tutti l'accesso equo a quantità sufficienti di generi alimentari diversificati, nutrienti, sicuri e a buon mercato. Devono rispettare, proteggere e realizzare il diritto al cibo creando un ambiente che consenta alle persone di nutrirsi in modo dignitoso e istituendo reti di protezione sociale per chi non è in grado di farlo. La buona governance dovrebbe garantire l'accesso equo a risorse come terra, acqua, foreste, pesca e bestiame; la partecipazione inclusiva al processo decisionale, che accolga comunità locali, popolazioni indigene, donne, ragazze e ragazzi; incentivare le alleanze tra settore pubblico e privato con meccanismi di responsabilità; dovrebbe inoltre favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per trasformare i sistemi agroalimentari e raggiungere lo sviluppo sostenibile.
- VII. Le **autorità governative e gli attori non statali** dovrebbero favorire la cooperazione globale e garantire, come previsto dal Diritto Internazionale Umanitario (DIU), l'accesso libero e sicuro agli aiuti umanitari per le popolazioni in difficoltà e per le ONG impegnate negli interventi di assistenza salvavita, come la distribuzione di generi alimentari e misure d'emergenza per l'agricoltura per soddisfare il fabbisogno nutrizionale delle persone.
- VIII. Il **settore privato** deve essere consapevole, responsabile e rispettare quanto più possibile gli standard internazionali. Le aziende dovrebbero incidere positivamente sul settore alimentare dando priorità a cibi nutrienti e diversificati, investendo nell'agricoltura sostenibile, garantendo condizioni di lavoro dignitose, condividendo tecnologie innovative - in particolare con i paesi a basso reddito - e creando modelli

operativi e mercati veramente inclusivi e trasparenti. Il **settore alimentare** dovrebbe limitare l'offerta di prodotti malsani, ridurre le perdite e gli sprechi e rispettare le norme e gli standard relativi alla nutrizione e alla sicurezza alimentare riguardo alla produzione e alla vendita di alimenti, alla riformulazione di prodotti alimentari, alle tabelle nutrizionali sulle confezioni e al marketing e alla pubblicità degli alimenti.

- IX. Le **associazioni dei consumatori** devono tradurre le loro esigenze e i loro diritti in colloqui con l'industria alimentare e le autorità governative, partecipare a iniziative a favore della sicurezza alimentare e la nutrizione, ad esempio programmi nazionali per combattere l'alimentazione scorretta, causa principale di tutte le forme di malnutrizione. È necessario fare appello al settore privato affinché intervenga in caso di mancato rispetto delle norme e delle direttive della legislazione alimentare e informare la popolazione sui propri diritti, affinché comprenda il proprio ruolo nel garantire un futuro migliore per tutti, ad esempio attraverso scelte alimentari corrette e diffondendo informazioni su tali diritti e sulle inadeguatezze dei sistemi alimentari odierni.
- X. **Tutti noi** abbiamo un ruolo da svolgere nella creazione di un futuro in cui tutti possano godere del diritto al cibo, abbattendo le disuguaglianze, parlando del problema della fame e attirando l'attenzione dei decisori politici, facendo scelte alimentari corrette, riducendo gli sprechi alimentari, prendendoci cura delle risorse naturali e comportandoci in maniera responsabile.

Le bozze di azioni più dettagliate sono contenute per gruppo nella seguente cartella (**attualmente in fase di approvazione*): [Azioni](#)

Sistemi agroalimentari sostenibili - nutrire comunità prospere, senza lasciare nessuno indietro

Per "sistema agroalimentare" si intende il viaggio degli alimenti dai campi alla tavola: coltivazione, raccolto, lavorazione, confezionamento, trasporto, distribuzione, commercio, acquisto, preparazione, consumo e smaltimento. Comprende inoltre i prodotti non alimentari (per esempio il legno e altri prodotti forestali, biomasse per produrre biocarburanti e fibre), che sono anche mezzi di sussistenza, e tutte le persone e le attività, gli investimenti e le scelte che hanno un ruolo fondamentale affinché i prodotti agroalimentari arrivino a noi.

Con **sistemi agroalimentari** più **efficienti, inclusivi, resilienti** e sostenibili tutti avrebbero accesso all'alimentazione corretta, le nostre comunità sarebbero più prospere dal punto di vista sociale ed economico, e in armonia con la natura e l'ambiente.

Se i sistemi agroalimentari funzionano in modo sostenibile, ne governeranno anche le nostre comunità. La transizione verso sistemi agroalimentari più efficienti, resilienti, inclusivi e sostenibili prevede un approccio olistico, che consideri il sistema agroalimentare nel suo complesso - tutti i suoi elementi e relativi effetti - e le interrelazioni tra di essi. Per raggiungere l'obiettivo, è necessario inoltre prendere in considerazione gli aspetti politici, legali e di governance dei diversi paesi, in

quanto i dati, la tecnologia e l'innovazione sono i veri strumenti per il cambiamento e la loro efficacia è rafforzata dalla presenza di strutture di governance e sistemi di supporto che contribuiscono ad aprire la strada a un futuro migliore e più sostenibile.

4. DATI

Fonti:  [WFD sources - content 2024.xlsx](#).

- Diritto all'alimentazione significa che il cibo deve essere sufficiente, disponibile e accessibile a tutti: nel diritto internazionale è un diritto umano giuridicamente vincolante, sancito nel 1966 dall'art. 11 del **Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali** (ICESCR). 171 paesi hanno ratificato l'ICESCR e **45 paesi** hanno incluso il diritto a un'adeguata alimentazione nelle rispettive **costituzioni**.
- Nel mondo **783 milioni di persone soffrono la fame** a causa di ricorrenti shock climatici, conflitti armati, crisi economiche, disuguaglianze e non ultima la pandemia.
- Secondo le stime **148,1 milioni di bambini** di età inferiore ai cinque anni (22,3 percento) sono affetti da **rachitismo** (cioè troppo bassi per la loro età) e **45 milioni** (6,8 percento) da **deperimento** (troppo magri per loro altezza).
- Oltre **3,1 miliardi di persone** - circa il 42 percento della popolazione mondiale - **non possono permettersi un'alimentazione nutriente**. L'alimentazione corretta è diversificata, equilibrata nell'apporto energetico, ricca di sostanze nutritive e prevede una ridotta assunzione di alimenti malsani.
- Nel 2022, **2,5 miliardi** di adulti (di età superiore ai 18 anni) erano **in sovrappeso**. Di questi, **890 milioni** erano **obesi**. 37 milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni erano in sovrappeso.
- Ogni anno oltre **600 milioni** di persone si ammalano e **420 000** muoiono in seguito al consumo di **cibo contaminato** da batteri, virus, parassiti, tossine e sostanze chimiche.
- Oltre **6 000** specie vegetali sono coltivate a fini alimentari, ma **solo 9** rappresentano il **66 percento** della **produzione agricola totale**, circa un terzo degli stock ittici è sovrasfruttato e il 29 percento delle razze di bestiame è a rischio d'estinzione.
- A livello globale, il **13 percento dei generi alimentari** - pari a un valore di 400 miliardi di dollari - **va perso** tra la fase di raccolto e la vendita al dettaglio. Un ulteriore **19 percento deperisce** prima che arrivi alla vendita al dettaglio e al consumo.
- In ogni regione del mondo l'insicurezza alimentare è più frequente tra le donne adulte che tra gli uomini. Nel 2022 il **27,8 percento** delle donne adulte era in stato di insicurezza alimentare moderata o grave rispetto al **25,4 percento** degli uomini.
- Le **popolazioni indigene** rappresentano oltre il **19 percento** delle popolazioni **colpite da povertà estrema**: le loro conoscenze e i loro sistemi alimentari hanno molte risposte ai problemi della sicurezza alimentare mondiale.
- I **piccoli agricoltori** producono circa **un terzo del cibo del mondo**.

- Il **cambiamento climatico** influisce in maniera spropositata sui poveri delle zone rurali, sulla resa dei campi e sulla produttività: favorisce la diffusione di malattie e parassiti e modifica la composizione delle sostanze nutritive delle principali colture di base.
- I **conflitti armati e la violenza** sono ancora oggi le **principali cause della fame**. Nel 2023 i conflitti armati sono stati numerosissimi e diffusi e sono stati il fattore principale per quasi la metà (**circa 135 milioni in 20 paesi**) delle persone colpite dalla fame acuta.



La sicurezza alimentare e la nutrizione non possono esistere senza la pace e senza la sicurezza alimentare e la nutrizione non può esistere la pace

La buona governance e la pace sono i prerequisiti per raggiungere la sicurezza alimentare e l'adeguata nutrizione e garantire il diritto all'alimentazione all'interno di sistemi agricoli e agroalimentari sostenibili. I conflitti armati sono il principale fattore delle crisi alimentari, seguiti dagli eventi meteorologici

estremi e dagli shock economici; causano inoltre esodi forzati, un altro fattore che concorre ad aggravare l'insicurezza alimentare. La FAO sta facendo fronte alla fame acuta e/o salvaguardando e ripristinando i mezzi di sussistenza agricoli in paesi come **Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo (RDC), Haiti, Palestina, Sud Sudan, Sudan, Ucraina, e Yemen**.

Un **rapporto pubblicato lo scorso 18 marzo** dall'iniziativa multipartner Scala di Classificazione integrata della sicurezza alimentare (IPC) ha lanciato l'allarme sul rapido peggioramento della crisi alimentare nella Striscia di Gaza, dove è prevista una carestia entro maggio 2024 se le ostilità non cesseranno e gli aiuti umanitari su larga scala non raggiungeranno le persone più bisognose.

I nuovi dati indicano che l'intera popolazione della Striscia di Gaza è esposta a elevati livelli di insicurezza alimentare acuta, classificati come fasi IPC 3 (Crisi), 4 (Emergenza) o 5 (Catastrofe). Le cifre riguardano metà della popolazione - circa **1,11 milioni di persone esposte al massimo livello di insicurezza alimentare acuta (Fase IPC 5, Catastrofe)**. Rispetto all'analisi precedente dell'IPC, pubblicata lo scorso dicembre 2023, nella Striscia di Gaza i livelli di insicurezza alimentare acuta si sono estesi e aggravati, con il 79 per cento e il 92 per cento in più di persone esposte a livelli catastrofici di fame nel periodo attuale (metà febbraio-metà marzo) e nel periodo in esame (metà marzo-luglio). La crisi umanitaria colpisce in maniera sproporzionata i bambini. La crescita e lo sviluppo delle persone che sopravvivono all'insicurezza alimentare acuta saranno compromessi e avranno effetti duraturi sulla loro vita e su quella della loro comunità.

Oltre alla carestia imminente, i gravi danni alle coltivazioni, alle infrastrutture agricole e i problemi di irrigazione hanno sconvolto i sistemi agroalimentari. Lo scorso aprile 2024 la FAO ha



distribuito a 2 450 famiglie di allevatori della Striscia di Gaza le prime 150 tonnellate, su un totale di 1 500, di mangimi per salvaguardare il bestiame sopravvissuto e ripristinare la produzione locale di alimenti freschi e nutrienti come latte, prodotti lattiero-caseari, uova e carne. La FAO intende inoltre scongiurare la diffusione di malattie, fornendo anche strutture di ricovero e prodotti veterinari per il ripopolamento del bestiame perso e fornendo tempestiva assistenza alle famiglie di agricoltori. Ulteriori informazioni sulla [FAO sul campo a Gaza](#) e sul [lavoro della FAO in altre emergenze](#).

5. IL LAVORO DELLA FAO PER IL DIRITTO A UN'ADEGUATA ALIMENTAZIONE PER TUTTI

- **DIRITTO ALL'ALIMENTAZIONE** - La FAO è l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite e la principale organizzazione intergovernativa che promuove e sostiene la realizzazione del diritto all'alimentazione fornendo agli **Stati membri** assistenza tecnica in materia di strategie e normative, rafforzando la governance e i meccanismi di monitoraggio, sviluppando le capacità e promuovendo il dialogo politico multilaterale. <https://www.fao.org/right-to-food/en/>
- **LA FAO NELLE EMERGENZE** - Nelle emergenze, la FAO lavora sul campo con i suoi partner per ripristinare la produzione alimentare, salvaguardare il bestiame e fornire assistenza tempestiva alle famiglie di agricoltori, rafforzando al tempo stesso la resilienza per far fronte alle crisi future. <https://www.fao.org/emergencies/en/>

I partner della Rete Mondiale contro le Crisi Alimentari invocano un approccio trasformativo per spezzare il ciclo della fame acuta

Come riportato nell'ultimo **Rapporto Globale sulle Crisi Alimentari (GRFC)**, nel 2023 circa 282 milioni di persone in 59 paesi e territori hanno sofferto di fame acuta - un aumento mondiale di 24 milioni rispetto all'anno precedente. L'aumento è stato registrato in base alla vastità delle aree colpite da crisi alimentari analizzate dal rapporto e al netto peggioramento della sicurezza alimentare, in particolare nella **Striscia di Gaza** e in **Sudan**.

La Rete Mondiale contro le Crisi Alimentari (GNAFC) invoca un tempestivo approccio trasformativo che integri pace, prevenzione e interventi per lo sviluppo con gli sforzi di emergenza su larga scala per spezzare il ciclo della fame acuta, che si mantiene a livelli altissimi e inaccettabili. [Ulteriori informazioni sul rapporto](#).

- **NUTRIZIONE** - Il programma [Visione e strategia relative al lavoro della FAO in materia di nutrizione](#) (Strategia della FAO per la nutrizione) rientra nel quadro strategico dell'Organizzazione, e mira al conseguimento dell'obiettivo di ridurre la malnutrizione accelerando le politiche e gli interventi sui sistemi agricoli e agroalimentari attraverso un approccio incentrato sulle persone per garantire a tutti un'alimentazione corretta. <https://www.fao.org/nutrition/en/>
- **BIODIVERSITÀ** - I progetti, i programmi e i prodotti di conoscenza della FAO aiutano i paesi a utilizzare, conservare e ripristinare la biodiversità nei sistemi agroalimentari. Questo lavoro è una priorità fondamentale per la FAO nei suoi sforzi per il conseguimento di un mondo sostenibile e sicuro dal punto di vista alimentare. <https://www.fao.org/biodiversity/en/>

- **SICUREZZA E QUALITÀ DEGLI ALIMENTI** - La pluriennale alleanza con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) rafforza questa prospettiva. Con i loro mandati complementari, la FAO e l'OMS gestiscono una serie di problematiche a sostegno della sicurezza alimentare globale e della tutela della salute dei consumatori. In generale l'OMS supervisiona e mantiene solidi rapporti con il settore della sanità pubblica; la FAO si occupa di questioni di sicurezza alimentare lungo la filiera alimentare. <https://www.fao.org/documents/card/en/c/cc4040en>
- **CAMBIAMENTO CLIMATICO** - La FAO assiste gli Stati membri ad adeguare i loro sistemi agroalimentari al cambiamento climatico. <https://www.fao.org/climate-change/en>
- **UNA SOLA SALUTE** - <https://www.fao.org/one-health/en/>
- **RESILIENZA** - <https://www.fao.org/resilience>
- **PROTEZIONE SOCIALE** - <https://www.fao.org/social-protection/en/>
- **PARITÀ DI GENERE** - <https://www.fao.org/gender/en/>
- **POPOLAZIONI INDIGENE** - <https://www.fao.org/indigenous-peoples/en/>
- **QUADRO STRATEGICO DELLA FAO E I QUATTRO PILASTRI DI MIGLIORAMENTO** - <https://www.fao.org/strategic-framework/en>

Diritto all'alimentazione significa sicurezza alimentare



Senza alimenti nutrienti, le persone non possono prosperare, non è possibile ridurre la fame e la povertà né condurre una vita in buona salute. La sicurezza degli alimenti può essere compromessa in qualsiasi fase della filiera di approvvigionamento. I contaminanti possono introdursi nei prodotti alimentari attraverso il suolo, l'acqua, l'aria o le apparecchiature utilizzate nelle fasi di produzione e trasformazione. Conservare gli alimenti in maniera scorretta,

manipolarli senza rispettare le norme igieniche e trasportarli a temperature non idonee possono rendere gli alimenti non sicuri. Anche i consumatori possono rendere non sicuri gli alimenti cuocendoli in modo scorretto.

La sicurezza alimentare è una disciplina scientifica, un processo o un'azione che previene la presenza di sostanze nocive nei prodotti. Tutte le persone che producono, trasformano, trasportano, immagazzinano, preparano, servono e consumano alimenti devono rispettare regole che ne garantiscano la sicurezza. I governi svolgono un ruolo fondamentale: elaborano direttive, implementano strategie, effettuano ispezioni, garantiscono il rispetto delle norme, sensibilizzano e informano la popolazione, intervengono in caso di incidenti o emergenze che possono minare la sicurezza alimentare.

Ormai molti batteri che contaminano il nostro cibo sono resistenti agli antimicrobici, il che rende le malattie trasmesse dagli alimenti più difficili da trattare. L'utilizzo sapiente di antimicrobici nella produzione di carne, pesce, uova, latte, frutta e ortaggi può ridurre il rischio che negli alimenti siano presenti batteri resistenti agli antimicrobici. Anche il cambiamento climatico pregiudica la sicurezza alimentare, in quanto ha effetti diretti sui rischi biologici (organismi patogeni, parassiti, micotossine e biotossine algali) e chimici (metalli pesanti, pesticidi) alterandone l'incidenza, la distribuzione o la virulenza.

La sicurezza alimentare incide notevolmente sulla salute umana e il cibo, indispensabile per la nostra sopravvivenza, ha origine vegetale e animale: per questo motivo è il principio fondamentale di Una sola salute, un approccio integrato per scongiurare e mitigare le minacce sanitarie nell'interdipendenza tra salute umana, animale, vegetale e ambientale.

Sistemi efficaci di sicurezza alimentare e di controllo della qualità sono fondamentali non solo per proteggere la salute e il benessere delle persone, ma anche per favorire la crescita economica e migliorare la sussistenza agevolando l'accesso ai mercati interni, regionali e internazionali. Ulteriori informazioni sul **Lavoro della FAO sulla sicurezza e la qualità degli alimenti**.

8. PRODOTTI

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione sulla Piattaforma multimediale della FAO

Qui di seguito è riportato il programma per il lancio del nuovo materiale multimediale, che verrà caricato sulla [Piattaforma multimediale della FAO](#). I link dell'Asset Bank possono essere facilmente condivisi con partner esterni ai fini di stampa o produzione di materiale.

SOMMARIO DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI	DATA
Presentazione della GMA	√
Sito web – Fase I	Fine aprile
Richiesta di storie (testi/immagini) sugli eroi dell'alimentazione	Mag
Bacheca Trello con primi materiali per i social media	Mag
Lancio del Concorso Poster	Mag/Giu
Libri di Attività - Diritto al cibo dagli 8 ai 12 anni ed edizione sulla moda sostenibile dai 5 anni in su	Mag/Giu
Circolare inviata ai Ministeri dell'Agricoltura	Giu
Guide di comunicazione – sedi distaccate della FAO, governi, settore privato, società civile, scuole	Giu
Brochure	Giu
Video per i giovani	Lug
Video promozionale / spot TV	Lug
Annunci radiofonici	Lug
Videomessaggio del Direttore Generale	Sett
Pubblicazione delle storie degli eroi dell'alimentazione	Sett
Articolo e punti di discussione per gli eventi	Sett



Video musicale per i giovani	Lug/Ott da confermare
Videomessaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite (da confermare)	Ott

9. ALTRI ARTICOLI DELLA FAO

- [Un solo pianeta, una sola salute](#)
- [Academics advancing the right to food](#)
- [Saving and protecting lives and livelihoods #NoMatterWhat](#)
- [Seed biodiversity: The life insurance of our food production](#)
- [Towards healthier and more nutritious diets in Pacific Small Island Developing States](#)
- [The plants that feed the world](#)
- [Broadening diets and growing opportunities in Mongolia through climate-resilient agriculture](#)
- [South-South Cooperation boosts expertise to protect plant health and livelihoods in Cambodia and Sri Lanka](#)
- [Inclusion through agriculture for refugees in Uganda](#)
- [Women-led cooperatives foster resilience amidst adversity in Türkiye](#)
- [Crafting a new livelihood in Afghanistan](#)
- [Solar powered water pumps support pastoralists' livelihoods in times of climate crisis](#)
- [Not a person but a porridge, Tom Brown fights malnutrition and boosts incomes in Nigeria](#)
- [The smart phone app helping Fijians form healthy eating habits](#)
- [Diversifying diets to address malnutrition in the Democratic Republic of the Congo](#)
- [Modernizing food safety while preserving traditions in Serbia](#)
- [Challenging youth to make healthy eating fun](#)
- [Fighting animal diseases in Yemen](#)
- [Digitalizing cows in Georgia](#)
- [Yielding the power of numbers to fight hunger, one statistician at a time](#)
- [Healthy lifestyles and entrepreneurial minds in Sri Lanka](#)
- [Hunger and malnutrition being driven by climate crisis and conflict in South Sudan](#)

E-mail: world-food-day@fao.org

Coordinatori: Aoife Riordan (OCC), Benjamin Davis (ESP), Lynnette Neufeld (ESN), Diana Gutierrez Mendez (DDCB), Tina Farmer (DDCS), Marco di Cosmo (ESF)



Organizzazione delle Nazioni
Unite per l'Alimentazione
e l'Agricoltura



16 ottobre 2024

Giornata Mondiale dell'Alimentazione